



## **Azienda Sanitaria Provinciale n° 9 Trapani**

**FORNITURA IN SERVICE DI TRATTAMENTI DI  
DIALISI EXTRACORPOREA, MONITORS,  
POLTRONE BILANCIA E LETTI BILANCIA,  
APPARECCHI BIOMEDICALI E DEI SERVIZI  
CONNESSI PER L'U.O. DI NEFROLOGIA E  
DIALISI DEL  
P.O. PAOLO BORSELLINO DI MARSALA**

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO**  
*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08 e sue modifiche ed  
integrazioni)*

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**  
*(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)*

**STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA**

Redatto da:  
Servizio Prevenzione e Protezione  
ASP di Trapani

# ANAGRAFICA AZIENDA

## DATI GENERALI DELL'AZIENDA

<b>Anagrafica Azienda</b>	
Natura Giuridica	ASP
Attività	Sanitaria
Codice ISTAT	
Data Inizio Attività	01/09/2009
Partita IVA	02363280815
<b>Sede Legale</b>	
Comune	Trapani
Provincia	TP
Indirizzo	Via Mazzini, 1
<b>Rappresentante Legale</b>	
Rappresentante Legale	Dott. Fabrizio De Nicola
Data di Nomina	01/09/2009
Indirizzo	via Mazzini, 1
Città	Trapani
CAP	91100
Provincia	TP
<b>Sede Operativa dell'appalto</b>	
P.O. Paolo Borsellino di Marsala	Contrada Cardilla Marsala
<b>Figure e Responsabili</b>	
Direttore Sanitario	Dott.ssa Martorana Maria Concetta
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Marchese Natale
Responsabile Area Provveditorato ed Economato	Dott.ssa Zagarella Rosalba
Dirigente Amm.vo Distretto di Marsala	Dott.ssa Cappello Antonia
Medico Competente	Dott. Vincenzo Bonomo
RLS Distretto di Marsala	Inf. Pizzolato Vito

## CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

In ottemperanza a quanto sopra, e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

il presente documento **è stato redatto in fase preventiva all'aggiudicazione di che trattasi** ed ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte nell'ambito dell'ASP di Trapani da parte di Aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

Riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del Datore di lavoro che operano presso gli stessi siti. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Si precisa che la valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori dell'azienda esterna richiede l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i essi vengono a trovarsi nello svolgimento dell'attività appaltata ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto la valutazione è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

***L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione dell'appalto, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto il Datore di Lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.***

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "**dinamico**" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente a seguito di aggiudicazione, **deve essere obbligatoriamente aggiornato nel corso di esecuzione del contratto, nel caso di significative modifiche nello svolgimento delle attività con la configurazione di nuovi potenziali rischi di interferenze.**

In tal caso il Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

## METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1	M.BASSO		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
	2	BASSO				
3	MEDIO		Magnitudo			
4	ALTO		1	2	3	4
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2	2
POSSIBILE		2	1	2	3	3
PROBABILE		3	2	3	4	4
M.PROBABILE		4	2	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' *accordo europeo dell'8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

L'entità del danno (**magnitudo M**) viene stimata secondo i criteri di valutazione semi-quantitativa riportati nella tabella di fig. 2;

Per quantificare la magnitudo del danno (**M**) ci si è avvalsi di:

- dati aziendali concernenti l'entità del danno in questione;
- dati INAIL
- sistemi di protezione esistenti

La **probabilità P** viene stimata secondo i criteri di valutazione semi-quantitativa riportati nella tabella di fig. 3. Per quanto riguarda la valutazione della probabilità di accadimento dell'evento (**P**) si è fatto ricorso a:

- dati aziendali concernenti l'innescò dell'incidente in questione;
- dati INAIL;
- sistemi di rilevazione cause innescò.

In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, modesta, grave, m.grave).

## LEGENDA:

**M.BASSO**

**BASSO**

**MEDIO**

**ALTO**

ALTO	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale
MEDIO	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale
BASSO	Area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo
MOLTO BASSO	Area in cui verificare che i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo

Si ricorda che la situazione ottimale dal punto di vista di assenza di rischio viene classificata 1.

VALORE/GRADUALITA	CRITERI
4 molto grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali)</li><li>• Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi &gt;30 giorni di guarigione.</li><li>• Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni gravi a persone o cose e/o produrre alta contaminazione dell'ambiente.</li><li>• Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni e tossici o molto tossici, altamente infiammabili, capaci di esplodere, molto pericolosi per l'ambiente, agenti biologici dei gruppi 3 o 4.</li></ul>
3 grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi &gt;15 giorni e ≤30 giorni di guarigione.</li><li>• Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni moderati a persone o cose e/o produrre una limitata contaminazione dell'ambiente.</li><li>• Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni, agenti biologici del gruppo 2, molto tossici per ingestione e/o contatto cutaneo, infiammabili, comburenti.</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea</li></ul>

2 modesta	<p>con prima prognosi &gt;3 giorni e ≤15 giorni di guarigione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni lievi/moderati a persone o cose e/o produrre una limitata contaminazione dell'ambiente.</li> <li>• Sono presenti sostanze e/o preparati pericolosi non cancerogeni, agenti biologici del gruppo 2, tossici per ingestione e/o contatto cutaneo, infiammabili, comburenti.</li> </ul>
1 lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi 3 giorni di guarigione.</li> <li>• Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni lievi a persone o cose.</li> <li>• Sono presenti agenti biologici del gruppo 1, sostanze e/o preparati tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo o irritanti.</li> </ul>

**Figura 2 - scala dell'indice "M" (magnitudo del danno potenziale)**

VALORE/GRADUALITA	CRITERI
4 molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali)</li> <li>• L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, etc.</li> <li>• Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio ed il peggioramento dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).</li> <li>• Sono state segnalate situazioni di rischio potenziale per danni gravi.</li> </ul>
3 probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta.</li> <li>• E' noto qualche episodio che, per la tipologia considerata ha dato luogo a danno.</li> <li>• L'attività lavorativa comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro in funzionamento.</li> <li>• Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e le anomalie dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fattore di rischio può provocare un danno lieve/medio.</li> <li>• E' noto qualche episodio che, per la tipologia considerata ha</li> </ul>







<p>2 possibile</p>	<p>dato luogo a danno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attività lavorativa non comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro in funzionamento.</li> <li>• Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e un lieve miglioramento dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).</li> </ul>
<p>1 improbabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi.</li> <li>• Non sono noti o sono noti rari episodi già verificatisi.</li> <li>• Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e fattori di rischio.</li> <li>• Esiste una correlazione tra attività lavorativa e un migliore andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).</li> </ul>

**Figura 3 - scala dell'indice "P" (probabilità – frequenza eventi)**

**Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:**

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

**Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:**

-  eliminazione dei rischi;
-  sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
-  combattere i rischi alla fonte;
-  applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
-  adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
-  cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

## DEFINIZIONI ED ACRONIMI

<b>appalti pubblici di forniture</b>	appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D.Lgs. 163/2006);
<b>appalti pubblici di servizi</b>	appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.10 D.Lgs. 163/2006);
<b>concessione di servizi</b>	contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D.Lgs.163/2006);
<b>contratto misto</b>	contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D.Lgs. 163/2006);
<b>rischi interferenti</b>	il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b) D.Lgs 81/08)
<b>datore di lavoro committente</b>	soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08; In questo caso, con tale termine si intende l'ASP di Trapani che ha commissionato l'attività.
<b>luoghi di lavoro</b>	luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro
<b>DUVRI</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08
<b>rischi interferenti</b>	tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;
<b>assuntore</b>	soggetto affidatario del servizio

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

La ditta aggiudicataria dovrà fornire in service trattamenti di dialisi extracorporea, monitors, poltrone bilancia e letti bilancia, apparecchi biomedicali e dei servizi connessi per l'U.O. di Nefrologia e Dialisi del P.O. Paolo Borsellino di Marsala. Il contratto verrà stipulato per la durata di 5 anni.

Composizione della fornitura "inclusive service":

➤ **Materiale di consumo:**

- per l'esecuzione di applicazioni dialitiche di tipo diffusivo (bicarbonato dialisi);
- per l'esecuzione di trattamenti di tipo diffusivo-convettivo;
- per l'esecuzione di trattamenti tipo continuo lento (CRRT).

➤ **n. 10 monitors:** (n. 8 per i pazienti cronici e n. 2 per urgenze dialitiche)

➤ **n. 1 monitors** per dialisi continue lente (CRRT)

➤ **Apparecchi biomedicali:**

- n. 1 miniecografo portatile e relativi Kit sterili
- n. 1 impianto di trattamento acqua ad osmosi inversa e relativa posa in opera

➤ **n. 8 Letti Bilancia**

➤ **n. 3 Poltrone bilancia**

**Tutte le apparecchiature oggetto del service dovranno essere a norma delle leggi e regolamenti vigenti in materia, di ultima generazione, nuove di fabbrica e non ricondizionate.**

**La ditta, per tutta la durata del contratto, dovrà assicurare l'assistenza e la manutenzione, nel rispetto dei tempi e modalità descritti nel CSP.**

I tempi di intervento relativi al contratto, fatti salvi gli interventi di manutenzione programmata, dovranno avvenire secondo le modalità stabilite nel CSA:

- il tecnico dovrà garantire che, entro 60 minuti dal momento della chiamata, un proprio tecnico sarà reso disponibile per contatti telefonici con i Referenti dell'Unità Operativa allo scopo di consentire la rapida soluzione di semplici problemi;
- La Ditta dovrà provvedere ad inviare tempestivamente il personale chiamato entro le 24 ore solari successive alla richiesta (escluso sabato e giorni festivi).

**L'impresa dovrà garantire un adeguato sistema di formazione del personale medico ed infermieristico dell'U.O. destinataria della fornitura, sul funzionamento delle attrezzature.**

Nello specifico, è fatto carico alla ditta aggiudicataria di predisporre un adeguato corso di addestramento del personale addetto alla strumentazione da svolgersi presso la sede dell'U.O. e di assicurare agli operatori l'assistenza nella fase di avvio e di collaudo del sistema.

Parimenti è fatto obbligo alla ditta di svolgere interventi formativi ogni qual volta intervengano modifiche, di qualunque genere, ai programmi di gestione della strumentazione.

**Le modalità e le tempistiche dell'attività formativa dovranno essere concordati con il Responsabile dell'U.O..**

La ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà consegnare la fornitura, completa in tutte le sue parti, assicurandone il montaggio e la piena ed immediata operatività, entro il termine massimo di 60 giorni lineari e consecutivi dalla data di ricezione dell'ordine.

Sarà data disponibilità alla ditta aggiudicataria dei locali dove dovranno essere installate le apparecchiature.

Il collaudo dovrà essere effettuato entro il termine di 10 giorni dalla data di consegna o ultimazione del montaggio di tutte quelle oggetto della gara.

## **ORARIO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

Gli interventi dovranno essere effettuati in orari da concordare con il Direttore Sanitario del P.O. di Marsala e del Responsabile dell'U.O. di Nefrologia e Dialisi del medesimo Nosocomio o con i riferimenti Aziendali opportunamente indicati.

## **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA**

Per la fornitura in questione sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

1. rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di servizio del personale del P.O. di Marsala;
2. rischio di interferenza con altri appaltatori dell'ASP 9 impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso la sede oggetto del presente appalto;
3. rischio legato all'utilizzo di attrezzature/macchinari propri per l'effettuazione della manutenzione e/o delle varie sostituzioni come da appalto;
4. rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
5. rischio legato all'utilizzo improprio dei vari prodotti utilizzati ad opera di personale non autorizzato;
6. rischio legato allo sversamento accidentale di sostanze chimiche;
7. rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
8. rischio scivolamenti (pavimenti e scale);
9. rischio di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio;
10. rischio di interferenza poiché i lavoratori della ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro;
11. rischio di intralcio dovuto al deposito presso apposite aree delle attrezzature;
12. rischio di investimento nei piazzali di sosta del presidio ospedaliero e del Distretto per il carico e scarico merci, ecc.;

13. rischio di intrusione nell'aria di carico e scarico delle merci di personale non autorizzato con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza, ed esposizione degli astanti alla potenziale caduta delle merci.

## MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

➤ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

➤ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

➤ **Il personale dipendente dell'Assuntore che lavora presso i locali del Committente è obbligato a:**

- Osservare le norme di sicurezza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;
- Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- Segnalare e delimitare le zone di lavoro come i pavimenti bagnati, vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone.
  
- Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;
- Lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera da macchinari e rifiuti
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

**È fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Assuntore:**

- Accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;  
Usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
- Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Fumare in tutti i locali di questa ASP;
- Gettare mozziconi, sigarette materiale infiammabile in prossimità dell'Area della

- committenza;
- Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
- Utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche)
- È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda ASP assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.
  
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, **il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento** (comma 8, art. 26 del D.Lgs. 81/2008).

### **Inquinamento acustico**

Considerata la particolare tipologia di attività della committenza con presenza utenza, la Ditta appaltatrice ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nel rispetto dell'attività sanitaria. Dovrà quindi prevedere l'utilizzo di attrezzature e macchinari rispondenti alle vigenti normative. Nel caso di lavorazioni che prevedono un livello consistente di rumorosità, la Ditta avrà l'obbligo di circoscrivere gli ambienti adottando tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di rumore nell'ambiente sanitario.

### **Inquinamento ambientale**

La Ditta appaltatrice avrà cura di osservare tutti i provvedimenti necessari che evitino qualsiasi tipo di inquinamento ambientale dovuto a polveri. In tale caso, la Ditta appaltatrice avrà cura di evitare qualsiasi manovra od operazione che dà luogo ad innalzamento di polveri avendo cura di contenere ed impedire le emissioni o l'espulsione della polvere verso le aree di degenza; Le parti di lavorazione saranno doverosamente umidificate. Il trasporto dei materiali sostituiti deve avvenire dentro contenitori che evitino il possibile rischio di contaminazioni lungo il percorso.

### **Dispersione delle sostanze pericolose**

E' fatto obbligo per l'Assuntore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, ed evitare l'aerodispersione di sostanze pericolose;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili.

### **Macchine e attrezzature**

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari alla propria attività devono essere di proprietà della Ditta appaltatrice. E' fatto divieto al personale dell'Assuntore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti. Qualsiasi cessione potrà avvenire comunque solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

## **Impianto elettrico**

Per potere usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale tecnico del Committente.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o previa l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza. Particolare attenzione deve essere posta nella disattivazione di aree ove si prestano cure e diagnosi.

## **Impianti termo-sanitari, gas medicali e trattamento aria**

Durante lo svolgimento della propria attività, nel caso di fuoriuscita accidentale di fluidi liquidi o gassosi, la Ditta appaltatrice avrà cura di:

- sezionare a monte le tubazioni o tamponare immediatamente la perdita;
- avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;
- in caso di fuoriuscita di ossigeno, aerare gli ambienti interessati;
- limitare al minimo indispensabile l'utilizzo di infiammabili o combustibili. Se indispensabile, dovrà essere autorizzato mentre gli operatori dovranno essere informati rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.

## RISCHI PRESENTI NELL'AREA DELLA COMMITTENZA

### RISCHIO BIOLOGICO



**Situazioni di pericolo:** Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. Un elenco esemplificativo di attività che possono comportare la presenza di agenti biologici è riportato nell'allegato XLIV del D.Lgs. 81/08:

- Attività nelle quali vi è contatto con gli animali e/o con prodotti di origine animale.
- **Attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e post mortem.**
- Attività nei laboratori clinici, veterinari e diagnostici, esclusi i laboratori di diagnosi microbiologica.
- Attività impianti di smaltimento rifiuti e di raccolta di rifiuti speciali potenzialmente infetti.
- Attività negli impianti per la depurazione delle acque di scarico.

### MISURE MINIME DI PREVENZIONE

#### PRIMA DELL'ATTIVITA'

Prima dell'inizio di qualsiasi attività nella quale i lavoratori possano venire a contatto con agenti biologici nocivi è necessario effettuare una preventiva valutazione ambientale, seguita da una eventuale bonifica del sito.

il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere

#### DURANTE L'ATTIVITA'

è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro

è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, mascherine, ecc.)

#### DOPO L'ATTIVITA'

tutti i lavoratori devono seguire una scrupolosa igiene personale, che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.

#### PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

in caso di allergia, intossicazione o infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

#### SORVEGLIANZA SANITARIA

tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite)

### RADIAZIONI IONIZZANTI



Le radiazioni ionizzanti possono avvenire in ambito ospedaliero sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia) sia nelle U.OO. di Cardiologia, Emodinamica, Chirurgia vascolare - toracica, Endoscopia digestiva - toracica.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica e rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del Resp.le della U.O. interessata.

## RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Le radiazioni non ionizzanti si hanno per l'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).

La luce diretta dei raggi che emettono raggi UV delle attrezzature presenti in Dermatologia, è lesiva per l'occhio. E' opportuno l'utilizzo senza l'assistenza del personale o con l'ausilio di idonei D.P.I. (visiere anti-UV).

## AGENTI CHIMICI



Il rischio è dato dall'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. Ed è costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione o contatto) a sostanze chimiche o alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze

I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente laboratori, oncologia, anatomia patologica, oncologia, medicina trasfusionale, ambulatori, sale operatorie, sale parto, sale autoptiche, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti, locali tecnici.

## RISCHIO ELETTRICO



Il rischio è presente in ogni ambiente sanitario dove esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.

La ditta appaltatrice che deve intervenire o utilizzare energia elettrica deve acquisire precisa autorizzazione previo accordi con l'Area Patrimoniale e Tecnica.

## MOVIMENTAZIONE CARICHI



Il rischio consiste nella movimentazione di merci all'interno delle strutture Sanitarie. L'attività avviene sia manualmente che con mezzi meccanici.

Nel Distretto i, i reparti sono dotati di carrelli e roller. Queste attrezzature sono di proprietà della committenza e il loro uso è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.

## CADUTE



Occorre prestare attenzione alle zone con pavimenti bagnati, agli ostacoli sui percorsi, ai pozzetti aperti.

Il rischio è presente nei lavori in altezza, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti o in copertura.

## INCENDIO ED EMERGENZA



La ditta appaltatrice è tenuta all'osservanza di quanto disposto dalle vigenti normative ed osservare misure di tipo organizzativo quali:

- mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie d'esodo.
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- non bloccare la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o

altri mezzi che ne impediscano la chiusura, vanificando l'azione protettiva nei confronti della propagazione dell'incendio;

- seguire quanto indicato dal personale della Committenza addetto alla gestione di emergenze.

## GETTI E SCHIZZI



**Situazioni di pericolo:** Durante particolari operazioni di trasporto o manipolazione di campioni di prodotti o sostanze in grado di determinare danni da contatto (sangue o altri liquidi biologici) o errate manovre (travasi di sostanze pericolose), lavori su o in vicinanza di impianti in pressione. Le sostanze o i liquidi biologici possono agire localmente ho determinare il passaggio di agenti patogeni. Determinanti la corretta formazione informazione ed addestramento del personale

e la stesura di procedure sicure.

Corretto uso dei DPI. Gestione ottimale delle schede di sicurezza e degli impianti.

La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti o di probabilità di manifestarsi una patologia (es. contatto con materiale infetto), anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre particolari tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con prodotti chimici in genere, materiali pericolosi o liquidi biologici, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

## GAS E VAPORI



**Situazioni di pericolo:** Nell'attività lavorativa svolta all'interno del blocco operatorio, blocco parto, laboratorio di analisi e impianti tecnici per la presenza di gas medicali e non, reattivi pericolosi nel laboratorio di analisi e vapori in pressione. Particolare attenzione quindi a sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute.

Devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento. Per gli impianti tecnologici l'accesso deve essere riservato esclusivamente al personale abilitato ed in possesso di idonei DPI.

Deve, comunque, essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Semimaschera	
Filtrante Antigas	
UNI EN 405	
	
Antigas antipolvere	e

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

Utilizzare maschere o semimaschere di protezione adeguate in funzione dell'agente.

## INALAZIONE DI POLVERI

Mascherina	
Facciale Filtrante	
UNI EN 405	
	
Facciale filtrante FFP1 a doppia protezione	

**Situazioni di pericolo** : inalazione di polveri durante lavori di pulizia in genere, che avvengono con l'utilizzo di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi.

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

## ATTREZZATURE DI LAVORO



Come indicato all' *art. 69 del D.Lgs. 81/08*, si intende per **attrezzatura di lavoro** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per **uso di un'attrezzatura di lavoro** qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita **zona pericolosa** e qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale lavoratore esposto.

## MICROCLIMA



**Situazioni di pericolo:** Tutte le attività che comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli. Le attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico "colpo di calore" in caso di intensa attività fisica durante la

stagione estiva.

I lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici.

Utilizzare indumenti protettivi adeguati in funzione delle condizioni atmosferiche e climatiche  
Particolari ambienti lavorativi con problematiche microclimatiche sono il Blocco Operatorio, il Blocco Parto ed il Laboratorio di Analisi.

## ALLERGENI

**Situazioni di pericolo:** Utilizzo di sostanze capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive.

La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

Particolare attenzione è stato posto per il **latice**, molto utilizzato nei DPI ed altri presidi sanitari (guanti, cateteri, sacche ecc.....) e nei confronti di allergeni presenti nell'aria provenienti dalla vegetazione presente nell'area che circonda il P.O. (pollini, parietara, ecc.....)

## PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

**Situazioni di pericolo :** Durante l'attività lavorativa che comporta l'uso di aghi o taglienti, attività di terapia farmacologia o diagnostica (punture, flebo ecc) o attività chirurgica (blocco operatorio, blocco parto, ambulatori di chirurgia, pronto soccorso) laboratorio di analisi, medicina trasfusionale, attività all'interno di locali tecnici. Durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro. Ogni volta che si maneggia materiale pesante, apparecchiature o attrezzi, ecc.)

Dovrà essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature dovranno essere protetti contro i contatti accidentali.

Guanti	Calzature
Edilizia Antitaglio	Livello di Protezione S3
UNI EN 388,420	UNI EN 345,344
	
Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), dovranno essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, ecc.). Effettuare sempre una presa salda del materiale e delle attrezzature che si maneggiano

Utilizzare sempre Guanti e Calzature di sicurezza idonei.

## SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO O DALL'ALTO



**Situazioni di pericolo** : Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi. Ogni volta che si transita o lavora in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticali (scale, scale a pioli, passerelle, ecc.)

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Utilizzare detersivi/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti. Segnalare idoneamente le zone a rischio di scivolamento nelle operazioni di pulizia ed adottare idonee procedure.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

## USTIONI



**Situazioni di pericolo:** Quando si transita o lavora nelle vicinanze di attrezzature o impianti che producono calore o macchine funzionanti con motori (generatori elettrici, compressori, ecc.); quando si effettuano lavorazioni con sostanze ustionanti.

Spegnere l'attrezzatura o il motore delle macchine se non utilizzate.

Seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore o riportate sull'etichetta delle sostanze utilizzate.

Guanti		Non transitare o sostare nell'area in cui vengono eseguite lavorazioni con sviluppo di calore, scintille, ecc. o nelle quali vengono utilizzare sostanze pericolose.
Anticalore		Non rimuovere le barriere di protezione con macchine ed impianti in funzione. Limitare solo agli addetti l'ingresso nei locali tecnici.
UNI EN 407		Utilizzare guanti ed indumenti protettivi adeguati in funzione delle lavorazioni in atto.

## DIFFERENZE DI GENERE, ETA' E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Studi statistici effettuati anche in altri paesi (tra cui l'“Institute for Work & Health” di Toronto) hanno evidenziato una correlazione tra genere, età e rischi. Nella fase di valutazione si è tenuto conto di tali fattori, considerando sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.

In caso di presenza o di assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi, si provvederà ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.

## RISCHIO RAPINA

Presente negli ambienti di lavoro destinati alla riscossione del ticket.

## STRESS LAVORO-CORRELATO

Accordo europeo dell'8 ottobre 2004

Lo stress è uno stato, che si accompagna a malessere e disfunzioni fisiche, psicologiche o sociali ed che consegue dal fatto che le persone non si sentono in grado di superare i gap rispetto alle richieste o alle attese nei loro confronti. L'individuo è capace di reagire alle pressioni a cui è sottoposto nel breve termine, e queste possono essere considerate positive (per lo sviluppo dell'individuo stesso), ma di fronte ad una esposizione prolungata a forti pressioni egli avverte grosse difficoltà di reazione. Inoltre, persone diverse possono reagire in modo diverso a situazioni simili e una stessa persona può, in momenti diversi della propria vita, reagire in maniera diversa a situazioni simili. Lo stress non è una malattia ma una esposizione prolungata allo stress può ridurre l'efficienza sul lavoro e causare problemi di salute. Lo stress indotto da fattori esterni all'ambiente di lavoro può condurre a cambiamenti nel comportamento e ridurre l'efficienza sul lavoro. Tutte le manifestazioni di stress sul lavoro non vanno considerate causate dal lavoro stesso. Lo stress da lavoro può essere causato da vari fattori quali il contenuto e l'organizzazione del lavoro, l'ambiente di lavoro, una comunicazione “povera”, ecc.

I **sintomi** più frequenti sono : affaticamento mentale, cefalea, gastrite, insonnia, modificazione dell'umore, depressione ed ansia, dipendenza da farmaci.

I **fattori** che causano stress possono essere :

lavoro ripetitivo ed arido

carico di lavoro e di responsabilità eccessivo o ridotto

rapporto conflittuale uomo - macchina

conflitti nei rapporti con colleghi e superiori

fattori ambientali (rumore, presenza di pubblico...)

lavoro notturno e turnazione

## DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTATRICE

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Oggetto contratto appalto</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Email</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>RSPP</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>RLS</b>	

### Dati Lavoratori

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Posizione Inail:</b>

Il personale è stato informato sui rischi specifici della propria attività lavorativa.

Il personale è riconducibile mediante tesserino di riconoscimento corredato di fotografia e generalità.

## ATTREZZATURE

La tipologia degli attrezzi manuali che si impiegheranno per lo svolgimento del suddetto appalto è limitato ai seguenti attrezzi:

## PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI





In azienda sono sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Presso la portineria, il centralino o il Pronto Soccorso è sempre possibile allertare i seguenti numeri telefonici:

	Vigili del Fuoco	115
	Vigili Urbani	0923961654
	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Pronto Soccorso	0923.753069-753055
	Emergenza	118





In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate e nel rispetto delle procedure previste nel Piano di Emergenza del P.O. di Marsala. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

-  Recarsi o portare immediatamente la persona infortunata presso l'adiacente Pronto Soccorso.  
In caso di non rimozione del paziente chiamare urgentemente anche a viva voce gli infermieri dell'adiacente Pronto Soccorso.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire ai soccorritori.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

### RISCHI DA INTERFERENZA

**Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.**

## **RISCHI DA INTERFERENZE ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO**

Le interferenze esaminate qui di seguito sono relative alla fornitura in service di trattamenti di dialisi extracorporea, monitors, poltrone bilancia e letti bilancia, apparecchi biomedicali e dei servizi connessi per l'U.O. di Nefrologia e Dialisi del P.O. Paolo Borsellino di Marsala.

In riferimento a quanto contenuto nella Determinazione n° 3/2008, pubblicata nella GU n. 64 del 15.3.2008, (...si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

*derivanti da sovrapposizioni di piu' attivita' svolte da operatori di appaltatori diversi;*

*immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*

*esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attivita' propria dell'appaltatore;*

*derivanti da modalita' di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attivita' appaltata),*

nelle aree oggetto dell'appalto di manutenzione, sottoposte alla giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente sono stati individuati i seguenti rischi interferenti come già riportato alla pag. 9 del presente documento:

- Incidenti tra automezzi
- Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro
- Presenza di altre ditte
- Urti, colpi, impatti e compressioni
- Investimento
- Scivolamenti, cadute a livello
- Caduta dall'alto
- Caduta di oggetti e materiali dall'alto
- Interferenza con mezzi o persone presenti nelle aree aziendali
- Utilizzo di attrezzature o macchinari propri dell'azienda aggiudicataria
- Gas di scarico
- Rischio legato all'utilizzo di fiamme libere
- Rischio elettrico
- Collegamento di apparecchi elettrici all'impianto elettrico
- Perdite di acqua dagli impianti fissi di estinzione
- Perdite di agenti estinguenti dai mezzi di estinzione portatili
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio incendio
- Utilizzo dei servizi igienici
- Deposito di materiale vario nell'area di lavoro
- Produzione di polveri
- Rischio rumore
- Interruzione delle forniture elettriche e idriche
- Gestione emergenze

## RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'azienda ASP 9 e in presenza di utenti	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio di interferenza con altri appaltatori dell'ASP 9 impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti tra automezzi	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio legato allo sversamento accidentale di sostanze chimiche	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio, alcuni edifici in cui si interverrà sono soggetti a Certificato Prevenzione Incendi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di interferenza poiché i lavoratori della ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio collegato all'utilizzo di veicoli per l'esecuzione di servizi vari di trasporto all'interno delle aree di pertinenza delle strutture sanitarie oggetto dell'appalto.	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di investimento nei piazzali di sosta dei vari presidi per il carico e scarico merci, biancheria, bombole, ecc.;	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio di intrusione nell'aria di carico e scarico delle merci di personale non autorizzato con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza, ed esposizione degli astanti alla potenziale caduta delle merci	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Percorsi comuni e presenza di dipendenti, pazienti-utenza e assuntori di altri lavori	Possibile	Modesta	BASSO	2
Intralcio dovuto al deposito, dell'attrezzatura necessaria all'esecuzione del lavoro e degli imballi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio Biologico	Possibile	Modesta	BASSO	2

## **MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

### **Incidenti tra automezzi**

Attenersi alla segnaletica stradale esistente e a quanto previsto dal Nuovo Codice Stradale in merito alla sosta/fermata dei veicoli. Utilizzare la segnaletica di sicurezza necessaria  
Durante la guida dell'automezzo attrezzato gli operatori devono indossare le cinture di sicurezza in dotazione

### **Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'azienda appaltante**

L'azienda appaltatrice svolgerà le attività previste nelle normali ore di lavoro del personale con presenza di utenti dell'azienda appaltatrice. L'appaltatore provvederà quindi a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.

### **Presenza di altre ditte impegnate nello svolgimento di servizi o lavori presso le sedi oggetto del presente appalto**

L'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di manutenzione ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Quando i lavori eseguiti da altri appaltatori non sono compatibili con le attività di fornitura ed installazione oggetto dell'appalto di cui trattasi, queste ultime devono essere concordate.

### **Urti, colpi, impatti e compressioni**

In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto dei pacchi, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore.  
Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori o di terzi.

### **Installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli**

L'utilizzo di ponteggi su cavalletto o trabattelli è generalmente necessario solo per le attività di manutenzione degli elementi esterni, essendo quelli interni facilmente raggiungibili con scala. In ogni caso il personale della ditta appaltatrice dovrà preventivamente sgombrare la zona interessata dagli arredi esistenti, delimitare le aree interessate dallo stoccaggio temporaneo degli elementi da montare e impedire l'accesso al personale o al pubblico dell'azienda appaltante.

### **Investimento**

Segnalare efficacemente l'area di lavoro.

Il conducente deve guidare con prudenza senza fare sporgere gambe o braccia dall'abitacolo di guida, prestare particolare attenzione in retromarcia, condurre il carrello all'interno dei percorsi segnalati a terra, interrompere il lavoro se qualcuno si trova nel raggio di azione del mezzo, inserire il freno prima di lasciare il carrello in sosta.

Effettuare il corretto transennamento della zona di lavoro, nella quale opereranno mezzi ed uomini.

Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili.

Definire i percorsi delle persone, dei mezzi di trasporto e dei carrelli elevatori, in modo da evitare interferenze pericolose

Attrezzare l'area di manovra con la segnaletica del caso atta a garantire di potersi muovere correttamente

Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento e che siano state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie per lavori su strade aperte al traffico

Accertarsi che non vi siano persone o animali nella zona di manovra o di lavoro della macchina e rispettare le distanze di sicurezza.

Adottare dispositivi acustici e luminosi di segnalazione di manovra dei mezzi

### **Scivolamenti, cadute a livello**

Usare scarpe con suola antiscivolamento

Segnalare gli ostacoli che non possono essere eliminati

### **Rischio di caduta dall'alto**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve interdire il passaggio sotto le postazioni di lavoro. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### **Rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve interdire il passaggio sotto le postazioni di lavoro. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di terzi, si dovranno preventivamente mettere in atto protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### **Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali**

I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo".

Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.

### **Rischio legato all'utilizzo di attrezzature o macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto (scale, trapani elettrici, avvitatori elettrici, ecc.)**

La ditta appaltatrice non potrà utilizzare attrezzature o macchinari della ditta appaltante.

### **Gas di scarico**

Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere/vettore delegato.

### **Rischio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura, ecc.)**

Le operazioni che richiedono l'uso di fiamme libere dovranno essere effettuate all'aperto e lontano da materiali a facile innesco d'incendio. L'area interessata da tali attività dovrà essere sgombrata, segnalata, con accesso interdetto. Verificare sempre la presenza di un mezzo di estinzione in prossimità del punto di intervento a portata degli operatori.

### **Rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio**

Gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono conformi alle norme vigenti, regolarmente controllati e tenuti in sicurezza. L'appaltatore provvederà a formare il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici e provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.

### **Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda appaltante**

L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici conformi alle vigenti normative con marchiature. Il collegamento alla rete elettrica aziendale deve in ogni caso essere sempre autorizzata dal preposto o dal Responsabile dell'Area Tecnico Patrimoniale previa verifica della potenza di immissione dell'apparecchiatura da utilizzare.

### **Rischio incendio**

L'appaltatore prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere a conoscenza di tutte le misure di emergenza e degli apprestamenti antincendio presenti nella struttura.

In particolare, in caso d'incendio attenersi a quanto disposto nella apposita sezione.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica, ecc.). E' vietato fumare in tutte le strutture dell'Asl n° 9.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva

### **Utilizzo dei servizi igienici**

Il personale della ditta appaltatrice dovrà utilizzare i servizi igienici a servizio dell'utenza.

### **Deposito di materiale vario occorrente per la fornitura**

Le attrezzature e il materiale utilizzato per la fornitura di cui trattasi dovranno essere disposti in prossimità dell'aria di lavoro in modo da non potere costituire inciampo o intralcio. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

### **Rischio legato alla produzione di polveri**

Durante la fornitura ed e l'installazione delle apparecchiature oggetto dell'appalto, mediante la foratura delle pareti con trapano (collocazione delle staffe, ecc) è possibile la produzione di polveri di calce o argilla ma di entità ridotta. Durante i lavori verranno allontanate tutte le persone non addette, si opererà con massima cautela utilizzando trapani con aspiratori o se è il caso, segregando gli spazi con teli o barriere. Se a seguito delle lavorazioni il rilascio di polveri nell'ambiente risultasse cospicuo occorrerà effettuare un'adeguata rimozione e pulizia degli ambienti prima della ripresa delle attività dei dipendenti che operano nei presidi oggetto dell'appalto.

### **Rischio rumore**

La fornitura e l'installazione in questione non presenta livelli di rumore superiori agli 80 dB(A). In ogni caso, trattandosi comunque di lavorazioni in luoghi dediti alla diagnosi e alla cura, dovranno essere attenzionati tutti gli atti che causano un incremento dei normali livelli di rumorosità (in alcuni casi si approssima allo stato di quiete). Se la ditta incaricata dell'appalto produce livelli di rumore che superano tali livelli (per es, il caso del trapano per la perforazione delle pareti) si provvederà ad isolare la zona di lavoro chiudendo la porta e gli infissi, affinché il rumore prodotto non disturbi gli altri locali interessati dalle lavorazioni della ditta appaltatrice.

### **Interruzione delle forniture elettriche e idriche.**

Se la fornitura e l'installazione delle apparecchiature in questione richiede l'interruzione dell'energia elettrica o dell'alimentazione idrica, ciò dovrà essere sempre concordato il preposto o con il Responsabile dell'Area Tecnico Patrimoniale. Constatata la necessità, tale interruzione sarà eseguita se la stessa non genera danni per disservizio o pericolo per le attività sanitarie. L'interruzione quindi non sarà mai totale ma sarà eseguita sui tratti sezionati. L'interruzione dovrà

essere sempre segnalata sul quadro elettrico in modo da evitare che occasionalmente il personale operante nei presidi oggetto dell'appalto ripristini l'erogazione durante l'esecuzione dei lavori.








### **Gestione emergenze**

Qualora il personale della impresa appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'ASP di Trapani, dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza.

Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'ASP.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

Se non già utilizzati ed indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

-  Scarpe di sicurezza
-  Indumenti ad Alta Visibilità (nel mezzo)
-  Cintura di sicurezza del mezzo
-  Mascherine monouso
-  Guanti monouso
-  Tute di lavoro
-  Occhiale/visiera

Detto elenco sarà eventualmente integrato di concerto con la ditta aggiudicataria della gara.

## **COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno del presidio ospedaliero da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di autorizzazione rilasciata dal responsabile di presidio stesso o dal responsabile del coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Inoltre, eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto, sia alla ditta appaltante che a quella appaltatrice, di interrompere immediatamente i lavori.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di **apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro**. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, ai sensi del comma 8, art. 26, D. Lgs. 81/2008.

## STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

A seguito, quindi, della descrizione della fornitura in service di trattamenti di dialisi extracorporea, monitors, poltrone bilancia e letti bilancia, apparecchi biomedicali e dei servizi connessi compresa la installazione degli stessi, per l'U.O. di Nefrologia e Dialisi del P.O. Paolo Borsellino di Marsala e dei rischi di interferenze relativi all'appalto stesso, considerato che:

- le interferenze messe in evidenza non richiedono l'adozione di particolari ed ulteriori misure di prevenzione e protezione se non quelle che fanno già parte della sicurezza dell'appaltatore e della ASP di Trapani (già descritti nel Piano di Sicurezza del P.O. di Marsala);
- per lo svolgimento della fornitura in questione non sono richiesti particolari apprestamenti di sicurezza necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

**i costi per la sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi interferenziali sono pari a zero.**

*n.b.:* I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenza) a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D. Lgs. 81/2008. La revisione del presente documento sarà effettuata dopo l'aggiudicazione, congiuntamente con la stessa ditta, integrandolo delle informazioni relative alla ditta stessa e dei rischi non previsti, se presenti nuove esigenze giustificatorie.

## CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto, in fase preventiva all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**.  
**Verrà integrato con le informazioni rese dalla ditta aggiudicataria;**
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il presente documento, dopo l'aggiudicazione, corredato delle dovute integrazioni, dovrà essere trasmesso al Direttore Sanitario del P.O. di Marsala al quale viene delegata la sua attuazione.

### AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Fabrizio De Nicola	
Direttore Sanitario	Dott.ssa Maria Concetta Martorana	
Resp.le Area Provveditorato	Dott. Rosalba Zagarella	
Resp.Serv.Prev.Protezione	Dott. Natale Marchese	

### AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza. Dichiara, in riferimento al comma 3 dell'art.26 del D.Lgs 81/2008 di avere ottemperato al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi (INAIL) dei propri dipendenti.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Trapani li, \_\_\_\_\_